

elenco delle celebrazioni in Assisi e nel mondo, quest'ultimo per necessità largamente incompleto) non ha interesse per i nostri lettori. Lo ha invece la prima (pp. 37-516) che raccoglie un gruppo di studi e termina con un'appendice storica di testi in traduzione italiana (pp. 522-542).

Degli studi, alcuni restano sul campo dell'interpretazione spirituale, spesso con osservazioni acute e fini (G. MANCINI, *Contemporaneità di S. Chiara*, pp. 37-53; N. FABRETTI, *La donna Chiara*, pp. 55-9; VALENTINO M. BRETON, *La spiritualità di S. Chiara*, pp. 61-78; DANIEL ROPS, *La luce interiore di Chiara*, pp. 299-310); ma altri entrano in argomenti storico-critici e sono un vero e proprio contributo ad una più vasta conoscenza della vita, degli scritti, della sopravvivenza nel tempo di S. Chiara: ZEFFIRINO LAZZERI, *La «Forma Vitae» e le Regole di S. Chiara* (pp. 79-121: ricerca vasta e aggiornata con citazione di tutti i documenti utili); A. VAN DIJK, *Il culto di Santa Chiara nel M. Evo* (pp. 155-205: ne esamina il culto nella liturgia con apporto notevole di testi che saranno utili a quanti vorranno studiare specialmente l'innografia su S. Chiara); L. BRACALONI, *S. Chiara nell'arte* (pp. 207-212); F. CASOLINI, *Sprazzi della luce di Chiara nella letteratura* (pp. 213-261: esame volutamente limitato alla letteratura italiana, ma condotto con molto gusto pur nel suo trascorrere necessariamente antologico); E. FRANCESCHINI, *Biografie di S. Chiara* (pp. 263-274); A. FORTINI, *Di alcune questioni riguardanti la composizione del Cantico del Sole* (pp. 275-278: con nuove valide argomentazioni storico-critiche a sostegno della tesi tradizionale).

Il volume contiene anche il testo critico delle lettere di S. Chiara (tratto dall'opera di J. K. Vyskocil, edita a Praga nel 1932, e qui riassunta) con traduzione italiana (pp. 132-143); e due studi sul notissimo camice di S. Chiara (uno di EVA TEA, l'altro di ROMANA MISCHI DE VOLPI: pp. 145-153) dei quali il primo termina con formula garbatamente dubitativa circa l'autenticità di questa che è una delle più pregevoli reliquie che si conservano nel Protomonastero di S. Chiara in Assisi.

Il volume è, in generale, ben riuscito malgrado l'accostamento non certo facile di studi e di cronache.

C. PIANA O. F.M., *Le fonti medievali della storia e del pensiero francescano nell'ultimo settantennio*, un opusc. di pp. 30, Tipografia del Senato, Roma 1954.

Segnaliamo ai nostri lettori che si interessano di cose francescane questo interessante studio del Padre Celestino Piana, apparso nel volume *Le Fonti del Medioevo Europeo* («Relazione al Convegno di Studi delle fonti del Medioevo Europeo in occasione del LXX della fondazione dell'Istituto Storico Italiano» Roma 1954, pp. 283-312).

Si tratta, praticamente, di una rassegna dei principali lavori sulle fonti della storia francescana in questi ultimi settant'anni, raggruppati con molta chiarezza intorno ai seguenti argomenti: Vita di S. Francesco; Le Cronache dell'Ordine; La letteratura statutaria; I «Regesta Ordinis» e i Documenti pontifici; Le ricerche sui movimenti sorti in seno all'Ordine; La letteratura agiografica; La letteratura missionaria; gli «Opera omnia» di S. Bonaventura, Alessandro di Hales, Duns Scoto, S. Bernardino da Siena; La letteratura teologico-filosofica; La letteratura oratoria; La letteratura spirituale; La letteratura politico-religiosa.

Come si vede, un panorama ampio della più recente produzione critica sulle fonti della storia e del pensiero francescano, che sarà molto utile agli studiosi dei singoli argomenti.

La rassegna, come l'Autore stesso apertamente confessa, non ha la pretesa di essere completa; e vi sono omissioni che possono stupire, come quella del volume *Leggende Antoniane* a cura di Roberto Cessi (nella collezione «Orbis Romanus» tomo VIII, Milano 1936) e dello studio del P. Bihl, *Per l'unità della leggenda primitiva di S. Antonio* (in «Bollettino Storico-bibliografico Francescano», XXIII, 1934); ma nella sostanza il P. Piana ha raggiunto lo scopo di dimostrare l'importanza del contributo che è stato portato, con la ricerca e l'edizione delle fonti della storia e del pensiero francescano, ad una più ampia conoscenza del Medioevo italiano ed europeo. La speranza (e l'augurio) dell'A. che la presente generazione, e quelle future, siano degne delle passate, sono anche la speranza nostra e l'augurio nostro.